



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 25 dicembre 2016 al 1 gennaio 2017



Presepio

Con tutto quello che sta succedendo nel mondo - nella nostra Europa e negli altri continenti - potrebbe sembrare fuori luogo una riflessione sul presepio!

Certo, almeno in molti casi "manieristici" di fare i presepi, siamo lontani dallo spirito che aveva animato san Francesco nel rappresentare il primo presepio a Greccio; egli, nella sua ispirazione originaria, voleva "rivedere" nella fede l'impensabile mistero del Figlio di Dio che si faceva uno di noi mostrato in quella poverissima cornice. Ed Egli è venuto in **questo** mondo, in **questa** umanità, con tutto quello che questa umanità è capace di fare anche nel male: noi ci stupiamo per il perpetuarsi di guerre e di barbarie, ma non è che ai tempi della nascita di Cristo la situazione mondiale fosse tutta rose e fiori! Mancavano le armi di distruzione di massa, ma di violenza e oppressioni e guerre non ne mancavano. Ebbene, sì, Egli è venuto in questo mondo, in questa umanità!

Il presepio, oltre alla rappresentazione essenziale della natività vuole rappresentare anche l'umile vita sociale quotidiana del tempo: i pastori, gli artigiani, ... La scelta di nascere così e l'accoglienza da parte degli umili sono, dunque, entrambi rappresentate e, svestite dell'eccesso che ho definito sopra "manieristico", dicono il mistero grande e anche le condizioni per entrarci e per viverci dentro.

In genere la mia riflessione per le solennità grandi era presa interamente da altri: una citazione lunga quanto la riflessione stessa; questa volta non è così, ma la riflessione attinge al messaggio contenuto comunque in una riflessione non mia. È un pensiero di d. Primo Mazzolari (credo di averlo già citato in qualche altra occasione). Si esprime così: "Dove finisce il calcolo e cessa l'interesse; quando incominciamo a capire che l'economia non è tutto l'uomo; quando, pur perdendoci, continuiamo a dare, e riconosciamo all'altro un diritto che ci costa; quando raccorriamo una pretesa, un istinto, un risentimento nostro; dove finiamo di fare il «ragioniere» per diventare «stupidi», lì, proprio lì, incomincia il Presepio".

Come si vede, don Primo coglie tutto il valore genuino, "francescano", della rappresentazione della natività contenuta nel presepio. Il Natale introduce coerentemente la persona di Gesù e del suo messaggio nella sua interezza, per come si mostrerà nella sua vita, nella sua predicazione. Tutto parla di inatteso nel venire tra gli uomini di Gesù. Niente di trionfalistico; al contrario, povertà, "insignificanza"; niente di regale, di pretenzioso, ma un apparire umile e indifeso.

Le parole di don Mazzolari sono chiarissime: guardare al presepio non deve solo "commuovere" o, men che meno, fermarsi a valutazioni di tipo estetico, come talvolta ci si limita a fare ("Bello, questo presepio!"). Riportando al fatto che è all'origine del presepio stesso, dovrebbe condurre all'origine della scelta di Dio non solo di venire nel mondo, ma di venirci **così**; dovrebbe condurre a capire che il valore-ricchezza - per cui, ben oltre la ricerca del necessario tante volte attacchiamo il cuore - "non è tutto l'uomo"; dovrebbe condurre alla logica del riconoscimento dell'altro, a "riconoscere all'altro un diritto che costa"; dovrebbe condurre a "finire di fare il «ragioniere» fino a diventare «stupidi»"; dovrebbe condurre a "continuare a dare pur perdendoci".

A tale modo diverso dalla "saggezza umana" di agire dovrebbe portare il Natale e il presepio.

Letture di domenica prossima (Maria SS.ma Madre di Dio)

I lettura: dal libro dei Numeri: 6,22-27

salmo responsoriale: dal salmo 66

II lettura: dalla lettera ai Galati: 4,4-7

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 2,16-21

Messe della settimana

dom.	25 dic.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo
lun.	26 dic.	ore 18,00: deff. Orazio e Mafalda (Lecca)
mar.	27 dic.	ore 18,00: def. Angelo (Murtas)
ven.	30 dic.	ore 18,00: def. sac. Domenico (Fois)
sab.	31 dic.	ore 18,00: deff. Rosa, Vittorio, Gian Franco (Concas)
dom.	01 gen.	ore 08,00: pro populo
		ore 10,00: pro populo

Altri avvisi

In questa settimana, alcune **particolarità**:

- **non** sono previste **riunioni** in alcun giorno della settimana;
 - **resta** l'appuntamento delle **lodi** comunitarie del **mercoledì** mattina (ore **9,00**);
 - **giovedì 29 non** vi è celebrazione della **mess**a;
 - **venerdì**, la festa liturgica della **Santa Famiglia**, che normalmente veniva celebrata di domenica; quest'anno, capitando il Natale e l'ottava (1 gennaio, Maria SS.ma Madre di Dio) di domenica, la festa sarà appunto venerdì 30 dicembre: **mess**a alle **18.00**.
 - **sabato 31**, celebrazione della sera all'ora solita (ore **18,00**); unita alla messa, poi, la **preghiera di adorazione di ringraziamento di fine anno**, con il canto del **Te Deum** (prolungheremo in adorazione il ringraziamento dopo la comunione).
- Un avviso per quanti possono partecipare, **giovedì 29**: a **Cagliari**, **Marcia regionale della pace** (come da **locandina**).

Su fuédhu de Déus in sardu

Su pòpulu chi caminàt in su scuriu at biu una luxi manna; e po cussus chi biviant in lògu scuriòsu una luxi s'est allùta. As multiplicau su prèxu, as ammaniau s'allirghia. Funt felicis in denanti de tui coment'e candu si mèssat e candu si prazit s'arrichèsa concuistada. Poita tui as truncau su jù' chi dh'oprìmat, su fusti de s'inimigu ... Poita dógna crapita de sordau chi arrintronàt marcendi e dógna mantu prén'e sanguini at essi abruaxau in su fògu.

Poita est stétiu donau a nòsu unu Bambinu, unu fillu. In is palas suas issu tènit su podèri e su nòmini su' at essi: Cunsillèri mirificu, Déus potenti, Babbu po sempri, Principi de sa paxi. At essi mannu su podèri su e sa paxi no at a tenni fini ...

Custu at a fai s'incuru de su Signori de is esércitus.

(profeta Isaia, de su cap. 9)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>